

Dal volo di Gagarin alle Cosmograd scientifiche orbitanti intorno alla Terra

# Al lavoro da sei giorni nella gigantesca cittadella dello spazio

I tre cosmonauti sovietici stanno portando avanti metodicamente una grande quantità di esperimenti - Gli «orti speciali» hanno vibrato un colpo al mito dell'alimentazione a base di pillole - Le previsioni dell'accademico Boris Petrov

Dalla nostra redazione

MOSCA, 12

«La via del cosmo. Che felicità essere stato il primo a percorrerla, il primo ad effettuare un volo che gli uomini sognavano da tanto tempo! I più grandi intellettuali dell'umanità avevano tracciato la difficile via verso le stelle. Il volo del 12 aprile era stato, su questa via, il primo passo gigantesco. Ma ogni anno porterà più lontano il popolo sovietico, pioniere della conquista del cosmo. Niente potrà fermarci nel nostro slancio verso altri mondi verso altri pianeti dell'universo. E sono certo che, con altri compagni cosmonauti, io stesso compirò altri viaggi: ogni volta più alto, ogni volta più lontano dalla Terra. Il fatto è che noi sovietici non abbiamo l'abitudine di fermarci a metà strada». A rileggerle oggi queste parole di Gagarin — mentre lassù nel cosmo lavorano tre suoi colleghi, i compagni Ghergorgij Dobrovolski, Vladimir Volkov e Viktor Patsajev — ci danno il senso della strada fatta da quel lontano 12 aprile del 1961.

Allora era un giovane pieno di speranza a dettare parole di entusiasmo. Oggi, invece, è lo svolgersi impetuoso dei fatti che ci costringe a parlare, a raccontare la meravigliosa avventura cosmica che si è iniziata il 19 aprile scorso col lancio negli spazi siderali della gigantesca stazione orbitale Soyuz (25 tonnellate, lunghezza metri 20, larghezza 4, volume 100 metri cubi) e che è proseguita il 7 giugno con l'aggancio in orbita della cosmonave Soyuz II con a bordo i tre cosmonauti che sono già diventati il simbolo di una nuova era: quella della creazione negli spazi siderali delle prime stazioni abitate. Sono loro infatti i protagonisti, gli artefici di questa impresa che sta appassionando i sovietici e che viene seguita in tutto il mondo con attenzione e ammirazione, anche perché si tratta della fase più delicata e avvincente della conquista del cosmo.

## Il pranzo dalle serre spaziali

Ormai le ipotesi non reggono più. Nel giro di pochi giorni ci siamo abituati a parlare di «casa nello spazio», di «albergo volante» e di «base permanente». E la scienza ne ha approfittato prendendoci in contropiede anche questa volta, proprio mentre eravamo intesi a descrivere le nuove imprese della Soyuz.

Terzi, infatti, abbiamo appreso la notizia delle «serre spaziali», degli «orti speciali» che saranno allestiti all'interno delle stazioni per permettere ai cosmonauti di mangiare verdure fresche.

E' crollato così anche l'ultimo mito della «pillola» che doveva sostituire gli alimenti principali dei cosmonauti.

Torniamo all'impresa spaziale in corso. «Buon giorno Ambr». Iniziamo il collegamento televisivo. Il nostro poco fa la TV sovietica proseguendo nelle normali sedute di contatto con la base spaziale. Ed ora, invece, il piccolo schermo della nostra televisione, questi tre sovietici che lavorano nel cosmo con gli occhi continuamente puntati sul sistema solare e, in particolare, verso il nostro pianeta.

«Noi — avverte lo speaker — siamo qui piccolo punto bianco che ogni tanto, di sfuggita, apparisce uno dei nostri satelliti. La Soyuz, invece, è grande, immensa».

Lasciamo parlare i cosmonauti che stanno descrivendo la giornata di lavoro. Ecco Dobrovolski: «Sono Ambr» e comanda la missione: è un compito difficile, ma lo svolgo senza preoccupazioni perché, ormai, siamo più che affiatati. Vedete, oggi ci occupiamo delle ricerche mediche e fisiologiche e in particolare degli studi sulle condizioni dell'apparato vestibolare. Abbiamo già provveduto a misurare la pressione delle arterie ed abbiamo trovato il modo di compiere una serie di ricerche sulla reazione del sistema circolatorio».

Ed ecco ancora Dobrovolski: si affaccia sullo schermo ed annuncia nuovi esperimenti spettrografici della superficie terrestre e dell'atmosfera. In testa ha la cuffia tradizionale: «Vi devo dire — prosegue — che la Soyuz è eccezionale, si guida benissimo e risponde ai nostri comandi così come un giocattolo. E' tanto precisa nelle manovre che a volte lasciamo i comandi manuali, in particolare quelli automatici e la nave mantiene, con precisione, il programma stabilito».

Dobrovolski ha stabilito di parlare ed ecco laggiù, in orbita alla stanzina, dietro a quelle due sedie situate dinanzi al tavolo di comando un altro cosmonauta. E' Volkov che sta leggendo un libro. «Sì, perché a bordo c'è anche una biblioteca fornita — come ci assicurano i tecnici — e i giornalisti sovietici che hanno assistito alle fasi di preparazione della Soyuz — dei libri più recenti usciti nel paese: dai romanzi ad alcuni testi di divulgazione».

Torniamo a terra, per ascoltare un esperto di voli spaziali — di stazioni orbitali:

## Un programma gigantesco

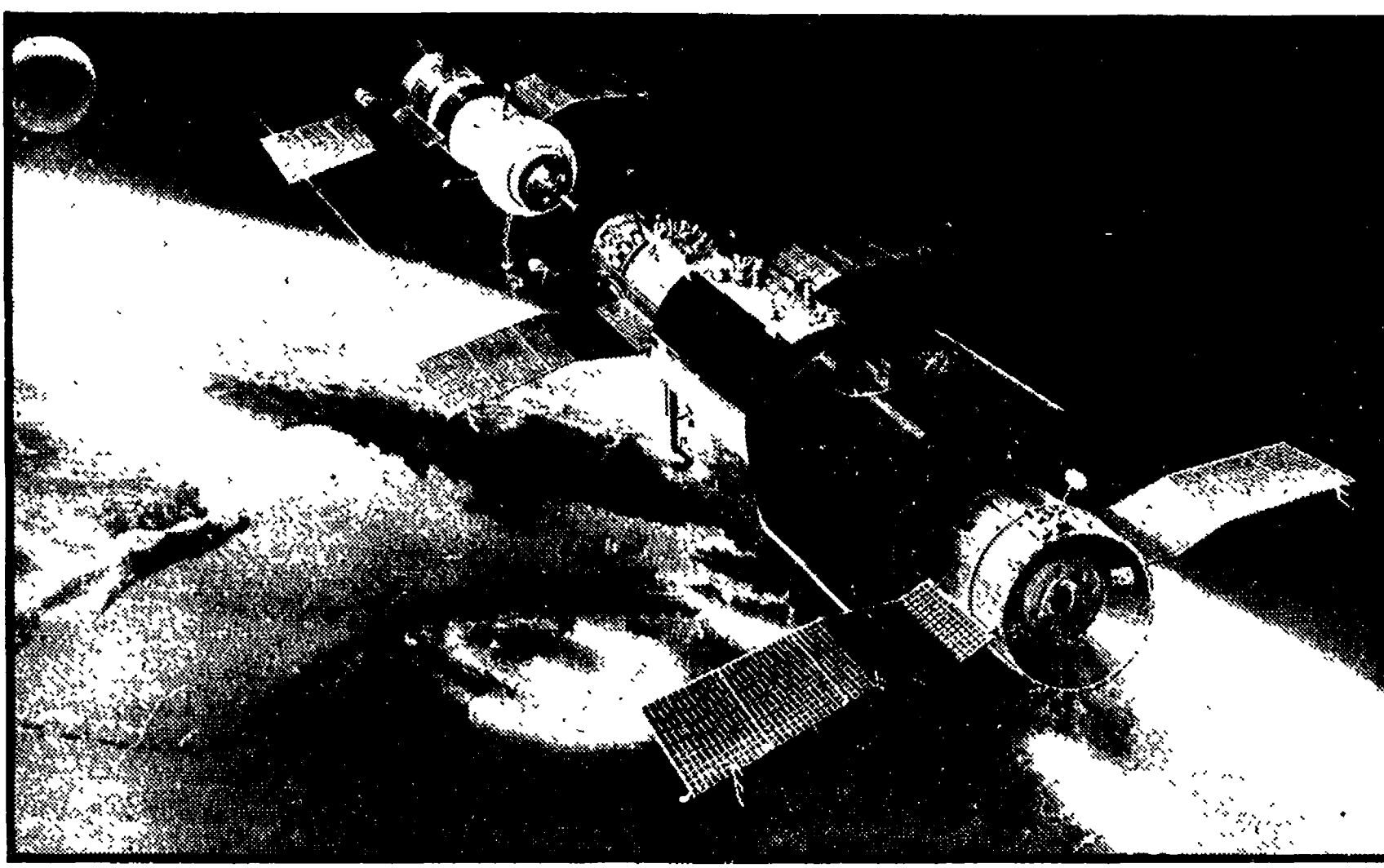
Infine l'ultima tappa, quella dedicata agli studi più recenti sull'influenza dello stato di imperfezione nell'organismo umano. Per far ciò abbiamo avuto bisogno di due cavie, se così possiamo chiamarle, cioè dei cosmonauti della Soyuz 9, Nikolajev e Sevastianov. Il loro, oltre che un volo record, è stato un volo che ha permesso di far scattare un programma più ampio e dedicato esclusivamente alle stazioni orbitali a lunga permanenza.

Ma quali sono questi programmi? E' possibile, almeno in linea di massima, conoscerli? «Certo, ormai siamo ad un punto tale che è superfluo far mistero su quelle nostre stazioni orbitali a lungo termine di esistenza avranno varie destinazioni».

Ciò non escluderà però la loro specializzazione in programmi? E' possibile, almeno in linea di massima, conoscerli? «Certo, ormai siamo ad un punto tale che è superfluo far mistero su quelle nostre stazioni orbitali a lungo termine di esistenza avranno varie destinazioni».

«Tutto qui. E' il fatto è — diceva Gagarin dieci anni fa — che noi sovietici non abbiamo l'abitudine di fermarci a metà strada».

Carlo Benedetti



Un nitido e completo disegno sovietico sulla fase di avvicinamento tra «Soyuz» e «Salyut»

A quattro giorni dal sequestro la polizia senza una traccia

# VASSALLO IN TRATTATIVE COI RAPITORI

## Setacciata Palermo dai «bravi» del boss

Le trattative partite da una cifra base di 80 milioni? - I misteriosi canali di informazione del potente costruttore - Imbarazzato silenzio dei notabili democristiani - Forse la resa dei conti dopo le elezioni

## Aborto forzato per tre donne su cento

Nove lavoratrici su cento sono soggette a parto prematuro rispetto al casellario di cento. Ogni anno, in Italia, 20 mila lavoratrici partoriscono bambini nati morti o che muoiono subito dopo la nascita.

Naturalmente non è colpa del lavoro, ma delle condizioni in cui esso viene espletato. In questi ultimi anni, si stanno verificando nelle fabbriche che impiegano mano d'opera femminile, una serie di pericolosi fenomeni. Si fanno infatti sempre più frequenti, i casi di aborto, di malattie dell'apparato genitale, di parto prematuro, causati da ritmi di lavoro intensi e dal fatto di dover stare otto ore in piedi senza mai sedersi.

Anche le soluzioni e i preparati chimici usati nell'industria sono causa di mali: toluolo e benzolo nelle calzaturifici; trielina nelle aziende della gomma; piombo, arsenico, fluoro, nelle fabbriche di ceramica; berillio usato per la fabbricazione di lampade al neon.

Di fronte a questi problemi, la legge vecchia di vent'anni non tiene conto delle profonde mutazioni avvenute nel settore industriale. La legge infatti ispirata ad una concezione di lavoro basato soprattutto sulla fatica muscolare, prevede che le operaie lavorino fino a 6 ore, se di gravidanza, mentre è previsto che il primo trimestre di gestazione è uno dei più delicati per la formazione del feto, e che alcune sostanziose conseguenze possono provocare anche malformazioni se assorbite a lungo.

Ma quali sono questi programmi? E' possibile, almeno in linea di massima, conoscerli? «Certo, ormai siamo ad un punto tale che è superfluo far mistero su quelle nostre stazioni orbitali a lungo termine di esistenza avranno varie destinazioni».

Ciò non escluderà però la loro specializzazione in programmi? E' possibile, almeno in linea di massima, conoscerli? «Certo, ormai siamo ad un punto tale che è superfluo far mistero su quelle nostre stazioni orbitali a lungo termine di esistenza avranno varie destinazioni».

«Tutto qui. E' il fatto è — diceva Gagarin dieci anni fa — che noi sovietici non abbiamo l'abitudine di fermarci a metà strada».

Carlo Benedetti

## Zona blu (per pedoni) a Firenze



L'operazione «zona blu» nel centro storico di Firenze è iniziata questa mattina e solo nei primi giorni della prossima settimana si potrà avere un quadro preciso di quel che significa per la città questa zona pedonale. Per il momento, malgrado lo scontento di numerosi commercianti, si può dire che la «zona pedonale» è stata ben accolta dai cittadini. Dalle 8,30 di stamani, infatti, nel quadrilatero Piazza del Duomo, piazza della Repubblica, piazza della Signoria, piazza San Firenze sono state piccole mezzine (camion e motofurgini) adibite al

trasporto delle merci e i taxi hanno circolato. I vigili urbani prima ancora che entrasse in vigore la disposizione comunale (che è provvisoria) si sono piazzati agli angoli delle strade interessate nella «zona blu» ed hanno provveduto a dirimere il traffico, compresi i ciclisti. Come abbiamo accennato, ogni essendo una giornata quasi festiva il traffico non è stato comunque intenso.

NELLA FOTO: Piazza della Signoria come si presentava ieri mattina. Nella piazza, comunque, anche in precedenza almeno i posteggi erano vietati.

## All'aeroporto di Chicago

## Passeggero ucciso dal dirottatore su un Boeing 727

NEW YORK, 12. Drammatico tentativo di dirottamento, questa notte, negli Stati Uniti. Un Boeing 727 della Twa in volo da Albuquerque a New York, ha fatto un normale scalo all'aeroporto O'Hare di Chicago. Qui è salito a bordo un uomo di colore, Gregory White, il quale, minacciando i passeggeri e il personale di bordo con una pistola, ha ordinato a tutti di scendere a terra. Improvvisamente, le cause precise non sono state ancora accertate, scoppiò una sparatoria nella quale restava ucciso uno dei passeggeri, un anziano signore di 69 anni. Tutti gli altri passeggeri scendevano a terra.

Il Boeing 727 veniva circondato dalla polizia, ma il dirottatore riusciva a farlo partire. A bordo, oltre a lui, restava il pilota e le hostess. Durante il volo verso New York il dirottatore chiedeva di poter trovare a New York — oltre al rifornimento di carburante

per esser portato nel Vietnam meridionale — la somma di 75 mila dollari. «Altrimenti ucciderò le hostess» ha trasmesso per radio.

Quando, però, il Boeing 727 è atterrato sulla pista dell'aeroporto Kennedy di New York, il personale a terra è riuscito ad accostare alla fusoliera uno scivolo, sul quale gli ostaggi del dirottatore sono riusciti a gettarsi, toccando rapidamente la pista. L'uomo ha allora gridato alla polizia, che circondava l'aereo, di voler scendere a terra perché ferito; così ha fatto, ed è stato arrestato. Il dirottatore presentava in effetti una ferita d'arma da fuoco alla spalla che si era probabilmente procurata durante la sparatoria a Chicago, ingaggiata da un poliziotto che viaggiava sul jumbo per impedire il dirottamento.

E' la prima volta che un passeggero muore a causa di un dirottamento di aerei di linea.

## Protesta a Ginevra

## Occupano gli alberi da abbattere

GINEVRA, 12. Gli abitanti di un quartiere di Ginevra hanno occupato gli alberi di una strada che secondo i nuovi piani residenziali, debbono essere abbattuti per far posto a parcheggi di auto. A decine, si sono dati il cambio sui rami, sistemandosi con coperte e sacchi a pelo anche per la notte, ed hanno così impedito che gli operai addetti tagliassero i tronchi. Riuniti in associazione, gli abitanti del quartiere hanno quindi deciso di proseguire la loro azione.

## Ancora un furto d'arte

## Sparisce da Salò un politico di Paolo Veneziano

SALÒ (Brescia), 12. Un politico di Paolo Veneziano è stato rubato la scorsa notte nel Duomo di Salò da ignoti malviventi.

Il politico, una delle maggiori opere del pittore rinascimentale, è composto da sette tavole di legno: quella centrale, alta un metro e larga 57 centimetri, raffigura la Madonna col Bambino; le altre sei (larghe 38 cm. e alte 70), rappresentano invece i santi protettori di Salò.

Il politico fu portato nel Duomo nel 1443, quando la chiesa fu eretta, nel punto dove già sorgeva una precedente chiesa, per la quale Paolo Veneziano aveva eseguito il politico. Nel Duomo di Salò era stato posto nella navata alla sinistra dell'altare maggiore.

I ladri si sono fatti rinchiudere nel Duomo ieri sera. Quindi, durante la notte hanno preso l'initiale azione che consisteva nel politico ed hanno staccato le sette tavole. Sono quindi fuggiti dopo aver forzato una porta laterale.

Domani a Lecce il processo d'appello

# Per l'uccisione di Tandoj 21 alla sbarra

Il commissario di PS venne assassinato dalla mafia di Agrigento nel 1960 - Otto condanne all'ergastolo inflitte in prima istanza - Le difficili indagini e i retroscena politici

Dalla nostra redazione

PALERMO, 12.

Per conto di chi fu ucciso undici anni fa, il 30 marzo 1960 — il capo della Mobile agrigentina, Cataldo Tandoj, il corrotto funzionario di polizia che sapeva tutto di tutti gli impuderi delitti di mafia e che venne eliminato alla vigilia del suo trasferimento nel pericolo che volesse il sacco?

L'interrogativo torna in queste ore d'attualità per due circostanze: l'impressionante similitudine tra questa impresa e l'agguato in cui è incappato quaranta giorni fa il Procuratore Scaglione, ed il fatto che proprio a questa domanda sono chiamati a dare una risposta i giudici della Corte d'assise d'appello di Lecce dove lunedì mattina si aprirà il secondo processo contro la cosca mafiosa di Raffadali.

A conclusione del primo processo — un anno di dibattimento, a cavallo fra il '67 e il '68 — ventidue mafiosi vennero condannati ad un'impressionante monte-pene: venti ergastoli per gli otto maggiori imputati e 175 anni di reclusione per gli altri quattordici. Con il delitto Tandoj, si fece loro carico di una serqua di delitti.

Senonché i giudici, in una sentenza molto ampia (più di 800 pagine) che chiamava a mente in causa alcuni fra i maggiori notabili della DC agrigentina come protettori di questo e quel mafioso, dissero chiaramente che lo stesso capo della cosca di Raffadali Vincenzo Di Carlo (capo-elettore democristiano e giudice onorario del paese: tre ergastoli) era «capomafia relativo», tutt'al più «uno dei mandanti» del delitto che era stato — però certamente deciso — più in alto da qualcuno altro «senza il cui consenso, la liberazione di uccidere un

commissario di Pubblica Sicurezza (ma una pallottola vagante stroncò anche la vita di un innocente ragazzo, Nino Damanti, che si trovava per strada a poca distanza da Tandoj - n.d.r.) non sarebbe stata mai adottata né eseguita».

Chi è costui? E' qualcuno che può fornire la spiegazione di taluno almeno del trentuno delitti di mafia, dei dodici assassini politici e degli otto attentati di cui Tandoj non dette la soluzione negli anni in cui lavorò ad Agrigento?

g. f. p.

## REMAINDERS' SELEZIONE GIUGNO 1971 In tutte le librerie

MONDADORI - LEE PETROV, Il paese di Dio (L. 1.200) a L. 600  
MONDADORI - MYRIVILIS, Quei giorni del sergente Costella (L. 2.400) a L. 1.200  
SANSONI - CERVANTES, Don Chisciotte, I/4 (L. 4.000) a L. 2.000  
SANSONI - MARCHESI DE SADE, Aline e Valcour (L. 5.000) a L. 2.500  
BOMPIANI - Poesi catalani - Testi e traduzioni (L. 2.500) a L. 1.250  
BORINGHIERI - Roba 'lyat (L. 2.800) a L. 1.400  
LEONI - CORTES, Grado zero della scrittura (L. 1.500) a L. 750  
FELTRINELLI - MAGNY, Romanzi francesi del '900 (L. 4.000) a L. 2.000  
ED. RIUNITI - Venti pitture di Carlo Levi (L. 10.000) a L. 5.000  
SUGAR - Classici del giallo d'azione (L. 8.000) a L. 4.000  
CARROCCIO - SALGAR, I corsari delle Bermude (L. 4.500) a L. 2.250  
ARISTEA - Dizionario italiano francese (L. 5.400) a L. 2.700

# SANSONI SETTIMANA DEL LIBRO

"SAGGI"  
Edward E. Evans Pritchard  
TEORIE SULLA RELIGIONE PRIMITIVA  
La riscoperta di un padre dell'antropologia  
L. 2.800

Angelo Hearnard  
L'OPERA DI FREUD  
Storia della psicoanalisi dallo origini al 1960  
Il significato della "rivoluzione psicoanalitica"  
all'esame di uno "scissionista" del gruppo di Lacan. L. 4.000

Leonardo Becciu  
Il fumetto in Italia  
Attraverso i "giornalini"  
un'indagine sulla storia italiana del 1930 ad oggi. L. 3.300

"SBS - SUPERBIBLIOTECA SANSONI"  
Le mode culturali non possono prescindere dalla grande tradizione: una nuova collana di testi fondamentali del pensiero classico.

CESARE BECCARIA/Opere  
Vol. I pp. CX - 654. L. 3.000/Il Imminente  
JACOB BURCKHARDT/II Cicerone  
Guida al godimento delle opere d'arte in Italia pp. XXXVI - 1332. L. 4.200

Di imminente pubblicazione:  
AGNOLO FIRENZUOLA/Opere  
pp. XLVIII - 1064. L. 3.500  
CHARLES DE SAINTE-BEUVE  
Port-Royal

2 volumi per complessive pp. LXXX - 2528. L. 9.000

## a. marcolli teoria del campo

Un'apassionata e appassionante indagine nel mondo delle forme, 1089 ill. L. 5.500

"I MAESTRI DEL NOVECENTO"  
PAUL KLEE di Hans L. Jaffé. L. 1.500

"ORIENTAMENTI"  
Giovanni Becatti  
L'ARTE DELL'ETÀ CLASSICA. L. 6.000

"BIBLIOTECA SANSONI"  
Bruno Migliorini  
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA. L. 1.800

"I GRANDI CLASSICI STRANIERI"  
PABLO NERUDA/Poesie  
In tela L. 4.500; in pelle L. 8.000

"BIBLIOTECA DELLA VOCE"  
Giuseppe Prezzolini  
GOBETTI e LA VOCE. L. 2.800

ACCADEMIA  
"IL MAESTRALE"  
MIGUEL ANGEL ASTURIAS  
Poesia. Clarivigilia Primavera. L. 1.800

POESIA DELLE ANTILLE. L. 1.800  
PIERRE J. JOUVE/Antologia poetica. L. 1.800

"I MEMORABILI"  
LENIN L. 1.000 - CAMUS L. 1.000

g. f. p.